



BILANCIO 2023

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valeria Sanasi
Amministratori: Barbara Delfini
Mantovani Lorenzo
Bellini Giuseppe
Piero Bonasegale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Perticaroli Paola

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.P.A..

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
		Importi in Euro	
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	89.590	82.514
B I 5	Avviamento	61	38.387
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	233.443	210.581
B I 7	Altre	24	61.055
B I	Immobilizzazioni immateriali	323.118	392.538
B II 1	Terreni e fabbricati	266.438	240.895
B II 2	Impianti e macchinario	42.010.806	42.264.348
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	7.231.459	6.447.547
B II 4	Altri beni	178.758	153.955
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	26.038	843
B II	Immobilizzazioni materiali	49.713.499	49.107.589
B III 2	Crediti	24.241	24.428
B III 2 d-bis	altre imprese	24.241	24.428
	Immobilizzazioni finanziarie	24.241	24.428
B	IMMOBILIZZAZIONI	50.060.858	49.524.554
C I	Rimanenze	755.137	752.367
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	3.552.448	-
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	305.762	1.318.534
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle cor	225	-
C II 5bis	crediti tributari	246.418	276.429
	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	65.606	95.617
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	180.812	180.812
C II 5 ter	imposte anticipate	1.656.625	1.507.859
C II 5 quater	verso altri	2.037.079	12.470.331
C II	Totale crediti	7.798.556	15.573.153
C III 6	altri titoli	169.045	471.540
C III 7	Attività finanziarie per la gestione accentrata	474.700	431.670
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazio	643.745	903.210
C IV 1	Depositi bancari	2.354.728	8.004.394
C IV	Disponibilità liquide	2.354.728	8.004.394
C	ATTIVO CIRCOLANTE	11.552.166	25.233.124
D	Ratei e risconti attivi	20.524	38.233
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	20.524	38.233
TOTALE ATTIVO		61.633.548	74.795.911

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
A I	Capitale	37.000.000	37.000.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	2.002	2.002
A IV	Riserva legale	721.321	693.085
A V	Riserve statutarie	3.922.062	3.385.578
A VI	Altre riserve:		
	<i>Versamento soci a copertura perdite</i>	1.352	1.352
	<i>Varie altre riserve</i>	889.047	889.047
	Totale Altre riserve	890.399	890.399
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	103.290	564.721
A	PATRIMONIO NETTO	42.639.074	42.535.783
B 2	Fondi per imposte, anche differite	45.267	50.178
B 4	Altri fondi	441.386	85.113
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	486.653	135.291
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	319.841	333.491
D 4	debiti verso banche	1.895.066	3.141.923
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	1.512.472	2.253.402
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	382.594	888.521
D 6	acconti	-	592
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	3.359.847	15.304.905
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	401.764	106.210
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.108	343
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	64.203	67.061
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'e	176.009	153.691
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	1.587.253	2.090.658
D	DEBITI	7.485.250	20.865.381
E 1	Ratei passivi	382	1.008
E 2	Risconti passivi	10.702.347	10.924.955
	<i>Risconti passivi a breve</i>	345.669	337.759
	<i>Risconti passivi a medio lungo</i>	10.356.678	10.587.197
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.702.730	10.925.963
TOTALE PASSIVO		61.633.548	74.795.911

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi

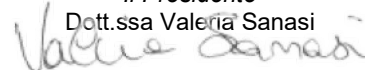


CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	10.565.113	10.589.292
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.842.529	1.093.108
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.170.808	1.184.001
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.578.450	12.866.400
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.331.404)	(651.413)
7) per SERVIZI	(2.835.663)	(2.688.818)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(3.033.241)	(3.005.155)
9) per IL PERSONALE	(2.416.256)	(2.231.389)
a. salari e stipendi	(1.725.287)	(1.589.166)
b. oneri sociali	(550.553)	(503.447)
c. trattamento fine rapporto	(113.942)	(123.407)
e. altri costi	(26.474)	(15.369)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(2.935.970)	(2.816.379)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(190.097)	(168.850)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.743.689)	(2.628.081)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(2.184)	(19.448)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	2.771	(221.283)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(404.804)	(9.869)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(499.426)	(473.503)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(13.453.993)	(12.097.808)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	124.457	768.592
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	40.869	15.516
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante	40.771	15.492
d. diversi dai precedenti	99	25
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(80.941)	(73.251)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(40.072)	(57.734)
18) RIVALUTAZIONI	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
19) SVALUTAZIONI	0	0
a. di partecipazioni	0	0
d. di strumenti finanziari derivati	0	0
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	84.385	710.858
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	18.906	(146.138)
Imposte correnti	(150.577)	(243.584)
Imposte esercizi precedenti	(900)	5.617
Imposte anticipate e differite	170.382	91.830
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	103.290	564.721

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



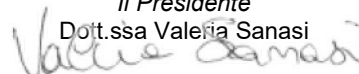
RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	103.290	564.721
Imposte sul reddito	151.476	237.968
Imposte anticipate e differite	(170.382)	(91.830)
Interessi passivi/(interessi attivi)	40.072	57.734
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	204.432	216.692
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	328.889	985.285
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	520.930	152.724
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.933.786	2.796.931
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.454.716	2.949.655
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.771)	221.283
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.552.448)	4.503.073
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(12.102.353)	12.340.493
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	17.709	736
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(223.234)	53.940
Altre variazioni del capitale circolante netto		(144.382)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	10.433.252	(11.068.435)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	295.554	(276.797)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(225)	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	766	(775)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(2.858)	(17.558)
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.318	(21.378)
Incremento/(decremento) altri debiti	(503.405)	788
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.723.676)	4.199.472
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(40.072)	(57.734)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(3.563)
Utilizzo dei fondi	(226.633)	(229.269)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(266.705)	(290.566)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(1.206.776)	7.843.846
di cui flusso finanziario del business	3.516.899	3.644.374
% sui ricavi di business	-11%	74%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.349.599)	(2.331.568)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(120.678)	(73.120)
(Investimenti)	187	60
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	302.495	2.555.164
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.167.595)	150.536
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	4.297	(3.387.466)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti M/L Termine	(1.251.154)	(1.246.421)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(43.030)	136.429
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.289.887)	(4.497.458)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(5.664.258)	3.496.924
Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.004.394	4.507.470
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.354.728	8.004.394

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dot.ssa Valeria Sanasi



NOTA INTEGRATIVA**AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI AMGA LEGNANO SPA
Sede Legale: viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (Mi)
Sede Operativa e Amministrativa: via per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (Mi)
Capitale Sociale Euro 37.000.000,00 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Milano - C.F. e P.IVA 13476050151

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche "AEMME Linea Distribuzione" oppure "ALD" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato in un apposito paragrafo della Nota integrativa, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Avviamento	2,00%
Altre	8,30%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota minima	Aliquota massima
Fabbricati cabine gas	40 anni	60 anni
Impianti cabine gas	20 anni	30 anni
Impianto odorizzante	7 anni	25 anni
Prese gas	40 anni	50 anni
Protezione catodica	40 anni	60 anni
Rete gas bassa pressione	50 anni	60 anni
Rete gas media pressione	50 anni	60 anni
Misuratori gas	15 anni	30 anni
Attrezzatura gas	7anni	10 anni
Autocarri gas	5 anni	7 anni
Autovetture gas	5 anni	7 anni

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita dei cespiti cui si riferiscono.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi sono misurati facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da distribuzione gas sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato e ribilanciati a fine anno sulla base del vincolo di ricavo attribuito dall'Authority.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo e delle società consolidate, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. Si rimanda al paragrafo informativa sulle parti correlate presente nella Nota Integrativa.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

Le voci del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 al fine di rilevarne le differenze nel rispetto della normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a K€ 323 ed evidenziano un decremento rispetto al 31/12/2022 pari a K€ 69. Tale variazione è frutto degli ammortamenti del periodo che hanno più che compensato gli investimenti effettuati dalla Società nel 2023. Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 2022	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2023
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Totale	Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	0	625.958	0	0	0	625.958	(625.958)	0	0	(625.958)	0
Diritti di brev. ind. e di util. opere ingegno	82.514	1.380.853	97.816	0	0	1.478.669	(1.298.339)	(90.740)	0	(1.389.079)	89.590
Avviamento	38.387	1.996.134	0	0	0	1.996.134	(1.957.747)	(38.326)	0	(1.996.072)	61
Immobilizzazioni in corso e Acconti	210.581	210.581	22.862	0	0	233.443	0	0	0	0	233.443
Altre	61.055	879.107	0	0	0	879.107	(818.052)	(61.031)	0	(879.083)	24
Totale	392.538	5.092.632	120.678	0	0	5.213.310	(4.700.094)	(190.097)	0	(4.890.191)	323.118

Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono costituite essenzialmente da licenze software e similari. L'incremento del costo di K€ 98 fa riferimento all'implementazione di nuove funzionalità per il gestionale Reti Gas.

Avviamento

La voce Avviamento è stata iscritta in occasione dei conferimenti dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di Amga Legnano, Amaga Abbiategrasso e Asm Magenta nel 2006. Tale voce si è movimentata nell'esercizio unicamente in ragione degli ammortamenti del periodo pari a K€ 38.

In seguito all'assegnazione della gara avvenuta nel 2011 è stata modificata la vita utile dell'avviamento aumentandola di ulteriori 12 anni, periodo ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso (con consenso favorevole della società di revisione), quindi è stata adeguata la percentuale di ammortamento rapportandola alla vita utile nuovamente stimata.

Altre

Nella voce Altre immobilizzazioni sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Gli investimenti di maggior rilievo fanno riferimento agli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2023. Tale voce ha subito un decremento dovuto agli ammortamenti dell'esercizio, pari a K€ 61.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2023 è pari a K€ 233. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio. Nello specifico, in tale categoria, è stato riclassificato negli anni precedenti, l'anticipo versato da ALD per la partecipazione alla gara d'ambito per la distribuzione del gas Milano 2 e Milano 3. In caso di aggiudicazione della gara, tale importo verrà riclassificato tra gli oneri di impianto e ampliamento e assoggettato ad ammortamento. In caso contrario l'anticipo verrà rimborsato dal gestore entrante.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a K€ 49.713 e subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 606 rispetto al 31/12/2022. Qui di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 2022	CESPITE LORDO				Totale	FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 2023
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		Valore iniziale	Amm.ti	Decrementi	Totale	
Terreni e fabbricati	240.895	307.006	35.784	0	0	342.790	(66.127)	(10.225)	0	(76.352)	266.438
Impianti e macchinario	42.264.348	90.131.329	1.708.149	(596.025)	0	91.243.453	(47.886.051)	(1.850.216)	503.619	(49.232.647)	42.010.806
Attrezzature industriali e commerciali	6.447.547	13.760.090	1.705.911	(481.412)	0	14.984.588	(7.293.662)	(828.852)	369.386	(7.753.129)	7.231.459
Altri beni	153.955	405.097	78.993	0	0	484.090	(250.936)	(54.396)	0	(305.332)	178.758
Immobilizzazioni in corso e Acconti	843	843	25.195	0	0	26.038	0	0	0	0	26.038
Totale	49.107.589	104.604.364	3.554.032	(1.077.437)	0	107.080.959	(55.496.776)	(2.743.689)	873.005	(57.367.460)	49.713.499

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue.

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e dei fabbricati di proprietà della società al 31/12/2023 è pari a K€ 266. Tale valore è costituito da fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività gestite.

La voce è movimentata in incremento di K€ 36 per gli investimenti effettuati sui fabbricati cabine e per gli ammortamenti di periodo pari a K€ 10.

Impianti e macchinari

Il valore degli Impianti e macchinari di proprietà della Società al 31/12/2023 è pari a K€ 42.011. Tale valore è costituito da cespiti dedicati all'attività di distribuzione gas e legati in particolare a prese, reti di bassa e media pressione, cabine di primo e secondo salto, impianti di protezione catodica e di odorizzazione.

La voce al 31/12/2023 ha subito un decremento di K€ 254 determinato principalmente dagli investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.708 relativi principalmente a reti di bassa e media pressione, cabine e prese, dismissioni nette per 92 k€ e ammortamenti dell'esercizio per 1.850 k€.

Si segnala che nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ALD si è avvalsa della possibilità di riallineare il valore civilistico e fiscale delle reti gas a bassa pressione ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto").

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà al 31/12/2023 è pari a K€ 7.231. Tale valore è costituito prevalentemente da misuratori gas e da attrezzature dedicate alla distribuzione.

Tale voce, rispetto al 31/12/2022, evidenzia un incremento di K€ 784 dovuto prevalentemente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.706, legati prevalentemente alla sostituzione massiva di misuratori meccanici con misuratori elettronici;
- dismissioni di cespiti per alienazioni o sostituzioni per un valore netto di K€ 112;
- ammortamenti del periodo di competenza per K€ 829.

Altri beni

Nella categoria Altri beni sono ricompresi gli investimenti relativi ad autocarri ed autovetture, oltre a mobili ed arredi. Tale voce si muove nel corso dell'esercizio per investimenti, dismissioni e ammortamenti di periodo e il valore netto contabile al 31/12/2023 si mostra sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31/12/2023 è pari a K€ 26. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2023.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Crediti verso altri	24.241	24.428	(187)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.241	24.428	(187)

La voce in esame, pari a K€ 24, è relativa a depositi cauzionali che si riferiscono a quote versate a fronte di contratti di fornitura diversi quali energia elettrica e gas metano.

Attivo circolante

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	755.137	752.367	2.771
Totale rimanenze	755.137	752.367	2.771
Crediti verso clienti	3.552.448	0	3.552.448
Crediti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	305.762	1.318.534	(1.012.772)
Crediti tributari	246.418	276.429	(30.012)
Imposte anticipate	1.656.625	1.507.859	148.765
Verso altri	2.037.079	12.470.331	(10.433.252)
Totale crediti	7.798.556	15.573.153	(7.774.597)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	643.745	903.210	(259.465)
Depositi bancari	2.354.728	8.004.394	(5.649.666)
Totale disponibilità liquide	2.354.728	8.004.394	(5.649.666)
ATTIVO CIRCOLANTE	11.552.166	25.233.124	(13.680.958)

L'attivo circolante complessivamente è pari a K€ 11.552 e comprende le seguenti voci:

Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	755.137	752.367	2.771
	755.137	752.367	2.771

Il valore delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2023, complessivamente pari a K€ 755, include principalmente gruppi di riduzione e misuratori. Tale voce è presentata al netto del fondo obsolescenza, che al 31 dicembre 2023 è pari a K€ 32.

Crediti verso Clienti

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Crediti verso clienti	2.184.302	5.240.032	(3.055.730)
Fatture da emettere	1.486.839	(5.085.062)	6.571.900
Fondo svalutazione crediti	(118.693)	(154.970)	36.277
Crediti verso clienti	3.552.448	0	3.552.448

La dinamica dei crediti verso clienti nel 2022 risentiva dall'entrata in vigore di due provvedimenti di ARERA a sostegno delle famiglie: (i) introduzione della componente negativa UG2, (ii) introduzione del Bonus sociale gas.

- **Introduzione della componente negativa UG 2**

In attuazione del decreto "Aiuti Bis" l'ARERA è intervenuta sulle componenti tariffarie, con l'intento di limitare l'aumento dei prezzi a carico delle famiglie, attraverso una riduzione degli oneri di sistema. Per tale ragione l'Autorità, con Delibera 148/2022/R/ ha modificato la componente UG 2 (che è diventata negativa per ALD) a

vantaggio dei consumi gas fino a 5 000 smc /anno. La modifica di tale componente ha comportato per ALD una notevole variazione delle dinamiche patrimoniali e finanziarie del circolante.

Ante Delibera 148/2022/R/gas, la Società incassava nel termine di 30g dai clienti le componenti tariffarie positive "cosiddette passanti" (tra cui la componente UG2) che venivano restituite successivamente alla Cassa Conguaglio a 90g, con la componente negativa UG2, la Società si trova a dover anticipare il pagamento di detta componente negativa ai clienti tramite nota di credito a 30g, per poi ottenere il rimborso dalla Cassa Conguaglio a 60g (con provvedimento successivo alla delibera, sono state ridotte da 90g a 60g le tempistiche di rimborso).

- **Introduzione del Bonus sociale gas**

In attuazione a quanto disposto dal decreto legge 115/22 con riferimento al periodo di competenza delle fatturazioni compreso tra il 1 ottobre 2022 e il 31 dicembre 2023 l'ARERA ha introdotto una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di gas naturale dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico.

Con l'introduzione di tale provvedimento, nell'ultimo trimestre 2022, la struttura si trovava costretta ad anticipare finanziariamente tali misure di sostegno, per poi ricevere in modo postergato il rimborso da parte della Cassa Conguaglio.

Questi due provvedimenti in analisi avevano modificato profondamente la dinamica patrimoniale, ove le forme di sostegno sopraccitate avevano determinato l'annullamento del credito nei confronti dei "clienti", alla luce delle note di credito di cui sopra, comportando contestualmente da una parte la riclassifica di dette note di credito nei debiti verso fornitori e dall'altra l'incremento dei crediti verso "altri" nello specifico verso la Cassa Conguaglio alla luce dei rimborsi spettanti.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Crediti tributari	246.418	276.429	(30.012)
	246.418	276.429	(30.012)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 246.

Nello specifico si riferiscono principalmente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 181, credito IRAP per K€ 32 e crediti l'acquisto di beni strumentali per K€ 19.

Crediti per imposte anticipate

Imposte anticipate	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Imposte anticipate	1.656.625	1.507.859	148.765
	1.656.625	1.507.859	148.765

Il saldo, pari a K€ 1.657, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative a:

- disallineamento ammortamenti fiscali e civilistici art. 102-bis del TUIR (K€ 1.486);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri (K€ 129);
- accantonamenti a fondi svalutazione crediti (K€ 37)
- altre variazioni (K€ 2).

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

La recuperabilità delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo di cui ALD fa parte anche tramite il consolidato fiscale nazionale. Il trend storico peraltro evidenzia come il Gruppo nel pregresso abbia sempre avuto imponibili fiscali positivi. Di seguito si riporta il dettaglio di quanto sopra.

BILANCIO 2023

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2023			31/12/2022		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali	6.191.294	24,00%	1.488.468	5.935.153	24,00%	1.424.437
Fondi per rischi ed oneri	457.762	28,20%	129.089	101.489	28,20%	28.620
Fondo svalutazione crediti	154.969	24,00%	37.193	154.969	24,00%	37.193
Altre variazioni (Imposte non pagate + Compensi Amm.ri)	7.815	24,00%	1.876	5.031	24,00%	1.207
	6.811.839		1.656.624	6.196.641		1.491.456
Differenziale economico 2023			165.168			

* il consultivo al 31/12/ 2022 è stato allineato con il calcolo delle imposte.

Crediti verso controllanti

Crediti verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Crediti verso controllanti	305.762	1.318.534	(1.012.772)
	305.762	1.318.534	(1.012.772)

L'importo rilevato nella voce Crediti verso controllanti nel bilancio 2023 è pari a K€ 306, riconducibile a crediti per prestazioni di natura commerciale nei confronti di AMGA Legnano.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Crediti verso altri	2.037.079	12.470.331	(10.433.252)
	2.037.079	12.470.331	(10.433.252)

Ammontano complessivamente a K€ 2.037 ed evidenziano un decremento rispetto al 2022 di K€ 10.433 essenzialmente riconducibile al credito vantato nei confronti della Cassa Conguaglio rispetto ai rimborsi spettanti. Per maggiori dettagli si rimanda alla trattazione dei "Crediti verso Clienti".

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	474.700	431.670	43.030
Altri titoli	169.045	471.540	(302.495)
	643.745	903.210	(259.465)

AEMME Linea Distribuzione è creditrice nei confronti della controllante AMGA Legnano di K€ 475, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso ALD, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Si segnala che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

La voce Altri titoli, pari a K€ 169, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel corso dell'esercizio il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2024.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Depositi bancari	2.354.728	8.004.394	(5.649.666)
	2.354.728	8.004.394	(5.649.666)

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a K€ 2.355 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 5.650. Le dinamiche finanziarie di ALD sono dettagliatamente illustrate e spiegate nel prospetto di Rendiconto finanziario al quale si rimanda.

Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Risconti attivi	20.524	38.233	(17.709)
	20.524	38.233	(17.709)

Il saldo è rappresentato da canoni vari e contributi la cui manifestazione monetaria è già avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 ma di competenza anche del periodo successivo. Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Capitale	37.000.000	37.000.000	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.002	2.002	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	721.321	693.085	28.236
Riserve statutarie	3.922.062	3.385.578	536.485
Altre riserve:			
Versamento soci a copertura perdite	1.352	1.352	0
Varie altre riserve	889.047	889.047	0
Utile (perdita) dell'esercizio	103.290	564.721	(461.430)
PATRIMONIO NETTO	42.639.074	42.535.783	103.290

Nel dettaglio la movimentazione del patrimonio netto viene sviluppata nel prospetto che segue.

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Riserva statutaria	Versam. Soci a copertura perdite	Varie Altre Riserve	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.20	37.000.000	2.002	561.536	1.476.713	1.352	889.047	1.243.285	41.173.935
Distribuzione riserve	-	-	-	(590.561)	-	-	-	(590.561)
Destinazione risultato 2020	-	-	62.164	1.181.121	-	-	(1.243.285)	-
Risultato di periodo 2021	-	-	-	-	-	-	1.387.687	1.387.687
SALDI 31.12.21	37.000.000	2.002	623.700	2.067.274	1.352	889.047	1.387.687	41.971.061
Distribuzione riserve	-	-	-	0	-	-	-	-
Destinazione risultato 2021	-	-	69.384	1.318.303	-	-	(1.387.687)	-
Risultato di periodo 2022	-	-	-	-	-	-	564.721	564.721
SALDI 31.12.22	37.000.000	2.002	693.085	3.385.578	1.352	889.047	564.721	42.535.783
Distribuzione riserve	-	-	-	0	-	-	-	-
Destinazione risultato 2022	-	-	28.236	536.485	-	-	(564.721)	-
Risultato di periodo 2023	-	-	-	-	-	-	103.290	103.290
SALDI 31.12.23	37.000.000	2.002	721.321	3.922.062	1.352	889.047	103.290	42.639.074

Il Patrimonio netto della Società si è movimentato:

- per la destinazione del risultato 2022 a riserva statutaria per K€ 536 e a riserva legale per K€ 28
- per l'Utile dell'esercizio 2023 pari a K€ 103.

Di seguito si riporta la tabella aggiornata al 31/12/2023 sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	37.000.000		
Riserve di Capitale	2.002		2.002
Riserva sovrapprezzo	2.002	B	2.002
Riserve di utili	5.533.781		5.533.781
Riserva legale	721.321	B	721.321
Riserve statutarie	3.922.062	A B C	3.922.062
Vers. soci a copertura perdite	1.352	A B	1.352
Varie Altre Riserve	889.047	A B C	889.047
Totale	42.535.783		5.535.783

Legenda:

- A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Altri fondi rischi	441.386	85.113	356.274
Fondi per imposte	45.267	50.178	(4.912)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	486.653	135.291	351.362

La voce Fondi rischi e oneri, pari a K€ 487, evidenzia un incremento rispetto all'anno 2022 per K€ 351.

La movimentazione degli altri fondi rischi è la seguente:

Fondo rischi	ANNO 2023
Iniziale	85.113
Accantonamenti	417.156
(Utilizzi)	(48.530)
(Rilasci)	(12.352)
Finale	441.386

Le principali variazioni hanno riguardato l'accantonamento del fondo rischi per K€ 417, il quale si riferisce in prevalenza alla miglior stima dei rischi insiti su possibili oneri attesi negli anni futuri e destinato a calmierare gli effetti negativi da rischi futuri legati ad una evoluzione normativa della disciplina di settore.

Il Fondo Imposte Differite, pari a K€ 45, si riferisce a residue differenze fra valore contabile e valore fiscale di alcuni beni iscritti nelle immobilizzazioni.

La movimentazione determina un impatto positivo sul conto economico di K€ 5. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31/12/2023			31/12/2022		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	234.477	28,20%	66.123	215.988	28,20%	60.909
	234.477		66.123	215.988		60.909
Differenziale economico 2023			5.214			

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	319.841	333.491	(13.650)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	319.841	333.491	(13.650)

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta complessivamente a K€ 320 e corrisponde al valore complessivo delle indennità maturate dal personale, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Fondo Trattamento Fine Rapporto	ANNO 2023
Consistenza iniziale TFR:	333.491
Accantonamento	113.942
Utilizzi	(18.920)
Destinazione ai fondi	(108.672)
Altri movimenti	-
Consistenza finale TFR:	319.841

Debiti

I debiti sono complessivamente pari a K€ 7.485 e comprendono le seguenti voci.

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.512.472	2.253.402	(740.930)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	382.594	888.521	(505.927)
acconti	0	592	(592)
debiti verso fornitori	3.359.847	15.304.905	(11.945.058)
debiti verso controllante	401.764	106.210	295.554
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.108	343	766
debiti tributari	64.203	67.061	(2.858)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	176.009	153.691	22.318
altri debiti	1.587.253	2.090.658	(503.405)
DEBITI	7.485.250	20.865.381	(13.380.131)

Debiti verso banche

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BCC	505.927	382.594	-	888.521
DEBITI BANCARI PER FINANZIAMENTI	505.927	382.594	-	888.521
Finanziam a breve termine per acquisto TEE	-	-	-	-
Utilizzo di linee di Anticipo Fatture	-	-	-	-
Altri finanziamenti a breve termine	1.000.000	-	-	1.000.000
Altre partite debitorie	6.545	-	-	6.545
DEBITI BANCARI PER LINEE DI BREVE TERMINE	1.006.545	-	-	1.006.545
DEBITI BANCARI	1.512.472	382.594	-	1.895.066

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 sono pari a K€ 1.895 ed evidenziano un decremento di K€ 1.247 rispetto al precedente esercizio. La voce in esame è costituita da:

- un finanziamento a medio termine stipulato nell'anno 2020 con BCC Barlassina per complessivi K€ 2.500 della durata di 5 anni, con rimborsi trimestrali e con valore residuo al 31/12/2023 di K€ 889, destinato ad investimenti;
- un finanziamento a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 1.000;
- c/c passivi di K€ 7 in ragione delle competenze maturate.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debiti verso fornitori	3.359.847	15.304.905	(11.945.058)
	3.359.847	15.304.905	(11.945.058)

Al 31 dicembre 2023 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 3.360, presentando un decremento di K€ 11.945 rispetto al precedente esercizio, riconducibile essenzialmente alla dinamica alle note di credito emesse nel 2022 nei confronti delle società di vendita del gas (K€ 12.256). Per maggiori dettagli si rimanda alla trattazione dei "Crediti verso Clienti".

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debiti tributari	64.203	67.061	(2.858)
	64.203	67.061	(2.858)

Ammontano complessivamente a K€ 64 con un decremento di K€ 3 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce comprende per lo più debiti per ritenute su lavoratori dipendenti il cui pagamento è avvenuto nel mese di gennaio 2024.

Si evidenzia che, essendo in regime di consolidato fiscale, le eventuali imposte ai fini IRES sono versate dalla capogruppo con la quale emergono crediti/debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	176.009	153.691	22.318
	176.009	153.691	22.318

Al 31 dicembre 2023 il totale della voce evidenzia un incremento di K€ 22 rispetto al 31/12/2022. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare verso INPS e INPDAP.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Altri debiti	1.587.253	2.090.658	(503.405)
	1.587.253	2.090.658	(503.405)

Tale voce al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente K€ 1.587, in decremento rispetto al 2022 per un importo pari a K€ 503. Nella tabella che segue viene riportato un quadro sintetico delle poste che compongono la voce in esame.

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debiti v/ Cassa Conguaglio Settore Elettrico CCSE	996.894	655.460	341.434
Debiti commerciali -ft da ricevere COMUNE LEGNANO	386.735	779.588	(392.853)
Debiti verso personale	172.565	158.157	14.407
Debiti finanziari v/ COMUNE ROZZANO - gare ATEM	11.737	11.737	0
Debiti verso collegio sindacale	7.094	6.472	623
Debiti verso CDA	6.786	3.846,59	2.940
Altri debiti minori	5.443	475.397	(469.955)
	1.587.253	2.090.658	(503.405)

Ratei e risconti passivi

	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Ratei passivi	382	1.008	(625)
Risconti passivi	10.702.347	10.924.955	(222.608)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.702.730	10.925.963	(223.234)

Il saldo al 31 dicembre 2023 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto (K€ - 9.332), per opere di allacciamento della rete di distribuzione gas (K€ 1.168) o per la realizzazione di opere di altra natura sempre afferenti il business distribuzione gas (K€ 169). Tali risconti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento degli stessi impianti gas.

Impegni e garanzie

Impegni e garanzie	31/12/2023	31/12/2022	Differenze
Debito residuo contratti leasing	0	0	0
Fidejussioni prestate	702.500	702.500	0
Fidejussioni ricevute	(1.108.414)	(1.108.414)	0

Nelle tabelle come seguono sono dettagliate le fidejussioni prestate nel 2023.

Fidejussioni prestate	ANNO 2023
Comune di Legnano	600.000
Comune di Abbiategrasso	15.000
Comune di Magenta	48.000
Comune di Rescaldina	20.000
Città metropolitana	3.500
Provincia di Milano	16.000
Totale Fidejussioni	702.500

La fidejussione prestata a favore del Comune di Legnano è relativa all'affidamento della gestione della distribuzione del gas. Le fidejussioni prestate a favore degli altri Comuni sono legate all'attività di manomissione del sottosuolo. Infine, quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative ai lavori che la società svolge sulle strade provinciali per la posa delle reti/prese del gas.

Si rilevano tra i beni di terzi presso la società i valori relativi alle reti e agli impianti gas distribuzione di proprietà degli enti concedenti (che non hanno conferito in ALD il proprio patrimonio), ma gestiti direttamente dalla Società nello svolgimento della sua attività caratteristica. Si fa presente che, non conoscendo il valore netto contabile di detti cespiti a bilancio dei singoli Comuni, il valore inserito in nota è pari al VIR (Valore industriale residuo) desunto dalla perizia di stima svolta da un esperto indipendente nel 2014.

Reti ed impianti gas Comune di Buscate	1.572.504
Reti ed impianti gas Comune di Magnago	3.046.214
Reti ed impianti gas Comune di Rescaldina	4.580.934
Reti ed impianti gas Comune di Vittuone	2.036.502
Totale	11.236.154

CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Ricavi	10.565.113	10.589.292	(24.179)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.842.529	1.093.108	749.421
Altri ricavi e proventi	1.170.808	1.184.001	(13.193)
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.578.450	12.866.400	712.050

Il valore della produzione al 31 dicembre 2023 è pari a K€ 13.578 ed evidenzia un incremento rispetto al 2022 per K€ 712. Le componenti specifiche del valore della produzione sono dettagliate qui di seguito.

Fatturato

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.565.113	10.589.292	(24.179)
	10.565.113	10.589.292	(24.179)

I ricavi 2023 ammontano complessivamente a K€ 10.565 ed includono i ricavi per distribuzione gas metano per K€ 10.398. Il fatturato lordo relativo alla distribuzione del gas è nettato dagli importi delle componenti tariffarie e dal fondo perequazione da retrocedere alla CSEA per allinearsi al VRT (Vincolo Ricavi Totale) di competenza dell'esercizio. Si precisa che ai fini del presente bilancio è stato utilizzato il VRT stimato tenendo conto delle delibere ARERA. Di seguito si evidenziano tali importi:

	2023	2022	Variazione
Fatturato lordo	7.160.032	11.960.042	(4.800.011)
Retrocessioni	5.028.982	1.446.173	3.582.809
Perequazione	(1.791.173)	(3.032.545)	1.241.372
Fatturato distribuzione netto	10.397.840	10.373.670	24.170

Il fatturato, relativo alla distribuzione di oltre 147 milioni di mc di gas metano nel 2023, è pari a K€ 10.398 ed è in linea con il dato 2022.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.842.529	1.093.108	749.421
	1.842.529	1.093.108	749.421

Gli incrementi per lavori interni, pari a K€ 1.843, rappresentano i costi interni sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali; la descrizione degli investimenti è stata presentata nelle note di commento dell'attivo di stato patrimoniale, in merito all'analisi delle "Immobilizzazioni". In particolare, la voce è composta dalle componenti sintetizzate nella tabella che segue:

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
da costi personale	585.145	521.422	63.723
da costi per acquisti	1.257.383	571.685	685.698
da costi per servizi	0	0	0
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	1.842.529	1.093.108	749.421

Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.171. La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici del settore distribuzione gas ed è formata principalmente da:

BILANCIO 2023

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	253.836	258.160	(4.324)
Rimborsi costi personale e spese	311.043	294.858	16.185
Ricavi per assicurazioni clienti finali	43.349	43.763	(413)
Ricavi per contributi c/ impianti utenti	304.905	301.159	3.746
Ricavi per contributi c/ estensione rete gas	27.256	24.003	3.254
Ricavi per contributi c/ cabine gruppo riduzione gas	13.508	12.597	910
Ricavi per vendita materiale di magazzino	3.202	6.010	(2.808)
Ricavi da vendita cespiti	19.764	2.191	17.573
Rimborsi danni	0	1.485	(1.485)
Sopravvenienze attive	138.008	149.585	(11.576)
Altri diversi	55.936	90.191	(34.255)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.170.808	1.184.001	(13.193)

Le sopravvenienze attive pari a K€ 138 sono riconducibili al dettaglio qui di seguito riportato:

Sopravvenienze attive	ANNO 2023
Conguaglio vettoriamento	81.293
Quota concessione Comuni	14.637
Utenze	6.384
Altro	35.695
	138.008

Costi della produzione

I costi della produzione registrati nell'anno 2023 sono pari a K€ 13.454 ed evidenziano un incremento rispetto al 2022 per K€ 1.356. Nel dettaglio sono riconducibili alle componenti qui di seguito riportate.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime sussidiarie di consumo e merci	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.331.404	651.413	679.991
	1.331.404	651.413	679.991

I costi compresi in tale voce ammontano a K€ 1.331 ed evidenziano un incremento rispetto al 2022 di K€ 680. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Acquisto misuratori e accessori	1.017.864	277.949	739.915
Acquisto odorizzante	152.195	161.639	(9.444)
Acquisto altri ricambi	66.865	141.799	(74.934)
Acquisto tubazioni	1.985	11.518	(9.532)
Acquisto carburanti automezzi	44.144	41.317	2.827
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	877	606	271
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	2.122	213	1.909
Acquisto materiale elettrico	1.340	1.122	218
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	14.504	12.373	2.131
Acquisto vestiario e antinfortunistica	29.261	2.591	26.670
Altro	248	287	(40)
	1.331.404	651.413	679.991

Servizi

Servizi	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Servizi	2.835.663	2.688.818	146.845
	2.835.663	2.688.818	146.845

La voce al 31 dicembre 2023 si attesta a K€ 2.836 ed è costituita da Costi per manutenzioni (K€ 480) e Altri costi per servizi (K€ 2.355).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei Costi per manutenzioni ordinarie, che evidenziano un incremento rispetto all'anno 2022 di K€ 150.

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Manutenz. ordinaria attrezzatura	15.206	14.152	1.054
Manutenz. ordinaria automezzi	32.865	33.944	(1.079)
Manutenz. ordinaria cabine	78.026	68.991	9.035
Manutenz. ordinaria prese	76.184	79.163	(2.980)
Manutenz. ordinaria protezione catodica	16.393	1.304	15.089
Manutenz. ordinaria rete bassa pressione	119.596	82.031	37.565
Manutenz. ordinaria rete media pressione	24.484	8.190	16.293
Manutenz. ordinaria impianto odorizzante	470	2.861	(2.391)
Manutenz. ordinaria misuratori	117.181	39.307	77.875
Totale manutenzioni	480.405	329.943	150.462

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio degli Altri costi per servizi, che evidenziano una riduzione rispetto all'anno 2022 per K€ 4.

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Corrispettivi servizi di corporate	1.070.590	1.218.574	(147.984)
Spese per lettura misuratori	381.066	356.189	24.877
Prestazioni di studi e consulenze tecniche	72.167	65.989	6.177
Canoni	181.794	150.488	31.306
Utenze	181.663	299.444	(117.781)
Consulenze legali	12.479	13.275	(796)
Gest. mense e indennità sostitutiva	62.687	60.287	2.401
Assicurazioni clienti finali gas	43.686	43.937	(251)
CDA e sindaci	33.152	33.507	(355)
Altre spese minoritarie	34.735	16.962	17.773
Spese per servizi di reperibilità e call center	22.882	21.787	1.094,28
Oneri e spese bancarie	5.711	8.134	(2.423)
Certificazione di bilancio	11.655	11.655	(0,01)
Spese per analisi prove e collaudi	11.690	14.868	(3.178)
Addestramento e sicurezza personale	13.160	17.536	(4.376)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	8.015	7.019	997
Inserzioni su giornali e riviste	2.814	300	2.514
Spese per fidejussioni	2.417	3.911	(1.494)
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	4.090	3.480	610
Prestazioni esterne gest. personale e fiscali	1.429	4.544	(3.115)
Spese per prestazioni a utenti/clienti	2.400	920	1.480
Ricerca personale e concorsi	29.975	6.100	23.875
Altri servizi	2.355.258	2.358.875	(3.617)

Con riferimento al contratto di service sottoscritto con la controllante ed analogamente con i soci di minoranza per gli esercizi 2020-2022, prorogato anche per l'esercizio 2023, si precisa che il contratto prevede tre categorie di addebiti puntuali a ALD:

- servizi di staff;
- riaddebito per l'utilizzo di spazi di proprietà dei Soci;
- costi vivi (es. assicurazioni, buste paga, leasing, ecc.).

Si precisa che parte della voce corrispettivi servizi di corporate relativi all'utilizzo spazi classificati nel bilancio depositato sono stati riclassificati tra i costi di godimenti di beni di terzi.

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Godimento beni di terzi	3.033.241	3.005.155	28.086
	3.033.241	3.005.155	28.086

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 3.033 ed attengono principalmente a rapporti con gli enti locali per K€ 2.610 (K€ 2.603 nel 2022) e canoni di locazione pari a K€ 387. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio:

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Quota concessione impianti agli enti locali	2.609.924	2.603.228	6.696
Affitto locali, parcheggi e impianti	387.059	361.942	25.117
Canoni precari e attraversamenti	20.477	21.106	(629)
Noleggio impianti e attrezzature	3.309	3.034	276
Noleggio software e hardware	3.812	3.378	434
Noleggio veicoli ed impianti	8.660	12.467	(3.807)
Godimento Beni di Terzi	3.033.241	3.005.155	28.086

Personale

Costi del personale	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Per il personale	2.416.256	2.231.389	184.867
	2.416.256	2.231.389	184.867

I costi del personale, pari a K€ 2.416, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31/12/2023 conta 41 dipendenti.

Di seguito la composizione media del personale:

	ANNO 2023	ANNO 2022	2023 vs 2022
Dirigenti	1	0	1
Quadri	1	1	0
Impiegati	24	19	5
Operai	15	17	(2)
Totale	41	38	4

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e Svalutazioni	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	190.097	168.850	21.247
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.743.689	2.628.081	115.608
Svalutazioni dell'attivo circolante	2.184	19.448	(17.264)
	2.935.970	2.816.379	119.591

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a K€ 2.936 e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dettagliate in sede di commento dello stato patrimoniale.

Variazioni delle rimanenze

Variazioni delle rimanenze	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Variazioni delle rimanenze	(2.771)	221.283	(224.054)
	(2.771)	221.283	(224.054)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino e risente della dinamica di utilizzo delle scorte in funzione ai singoli interventi effettuati.

Accantonamento a fondo rischi

Accantonamenti per rischi	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Accantonamenti per rischi	404.804	9.869	394.935
	404.804	9.869	394.935

L'accantonamento effettuato nel 2023 si riferisce in prevalenza alla miglior stima dei rischi insiti su possibili oneri attesi negli anni futuri e destinato a calmierare gli effetti negativi da rischi futuri legati ad una evoluzione normativa della disciplina di settore.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Oneri diversi di gestione	499.426	473.503	25.923
	499.426	473.503	25.923

Relativamente agli Oneri diversi di gestione, pari a K€ 499, si evidenzia un aumento rispetto al 2022 di K€ 26 maggiormente dettagliato nella tabella che segue.

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Imposta di bollo	1.442	2.023	(581)
Imposta di bollo - marche da bollo a magazzino	2.560	2.720	(160)
Imposta di registro	1.918	10.208	(8.290)
Oneri vidimazione libri obbligatori	516	516	0
TOSAP - COSAP	119.578	115.514	4.064
Tasse di possesso autoveicoli	1.117	1.977	(860)
Altre tasse	1.250	1.250,00	0
Contributi associativi - AUTORITY	3.462	6.326	(2.863)
Contributi associativi - CCIAA	3.362	3.433	(71)
Abbonamenti a giornali, riviste, internet	2.379	2.402	(23)
Spese per recupero crediti	3.915	0	3.915
Penalità e multe	1.580	3.215	(1.635)
Minusvalenze da dismissioni cespiti	204.433	216.692	(12.260)
Sconti, abbuoni e arrotondamenti	6	22	(16)
Sopravvenienze passive	146.680	102.609	44.070
Oneri per canoni concessionali	4.456	4.370	86
Erogazioni benefiche e liberalità	0	226	(226)
Oneri Diversi Di Gestione	499.426	473.503	25.923

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio relativa alle sopravvenienze passive dell'esercizio 2023.

Sopravvenienze passive	Importo €
Conguaglio vettoramento	120.654
Altro	14.932
Utenze	7.960
Quota concessione Comuni	3.134
	146.680

Proventi e oneri finanziari

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Proventi da crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria	40.771	15.492	25.279
Proventi diversi - altri	99	25	74
Oneri finanziari	(80.941)	(73.251)	(7.691)
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(40.072)	(57.734)	17.662

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 41 e sono per lo più rappresentati dalla remunerazione dei crediti nei confronti della capogruppo per gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*).

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 81 e si riferiscono agli interessi passivi ed altri oneri di natura finanziaria maturati su mutui ed altri finanziamenti a breve. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Interessi su depositi bancari e postali	99	24	74
Proventi finanziari da cash pooling	40.771	15.492	25.279
Proventi finanziari	40.869	15.516	25.353
Oneri finanziari v.s banche	(53.677)	(51.631)	(2.046)
Oneri finanziari verso fornitori	(357)	(276)	(82)
Commissioni disponibilità fondi	(26.905)	(21.026)	(5.879)
Oneri finanziari verso erario	(3)	(318)	315
Oneri finanziari	(80.941)	(73.251)	(7.691)
Saldo proventi ed oneri finanziari	(40.072)	(57.734)	17.662

Imposte dell'esercizio

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
Imposte correnti	(150.577)	(243.584)	93.008
Imposte esercizi precedenti	(900)	5.617	(6.516)
Imposte anticipate e differite	170.382	91.830	78.552
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	18.906	(146.138)	165.043

Il carico fiscale ammonta complessivamente a K€ 19, di cui K€ 151 per imposte correnti (K€ 127 per IRES di competenza dell'esercizio, K€ 23 per IRAP di competenza dell'esercizio) e K€ 170 per imposte anticipate e differite (per queste ultime si rimanda alle tabelle di dettaglio esposte nei commenti dello stato patrimoniale).

BILANCIO 2023

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2023		ANNO 2022	
Aliquota ordinaria	24,00%	20.252	24,00%	170.606
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle riprese in aumento		178.421		163.550
Effetto delle riprese in diminuzione		(71.359)		(103.279)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
<i>Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte</i>	150,87%	127.315	32,48%	230.877

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2023		ANNO 2022	
Aliquota ordinaria	4,20%	123.803	4,20%	127.231
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		2.679		3.022
Riprese in diminuzione		(103.221)		(98.399)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
<i>Imposte (IRAP / Valore della produzione)</i>	0,77%	23.262	1,05%	31.853

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI 2023

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 28/06/21 fino a 28/04/23	k€ 8 su base annua
		in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 8 su base annua
	Consiglieri	n. 4 in carica dal 28/06/21 fino a 28/04/23	k€ 3 ciascuno su base annua
		n. 4 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 3 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 30/04/22 fino a 28/04/23	k€ 6 su base annua
		in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 30/04/22 fino a 28/04/23	k€ 3 ciascuno su base annua
		n. 2 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 3 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale	k€ 12 annui	

OPERAZIONE DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C. 22 C.C.)

La società non ha più in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2022 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2022
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	65.187.420
C)	Totale Attivo Circolante	14.195.816
D)	Ratei e risconti attivi	635.127
	Totale Attivo (A+B+C+D)	80.018.363
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	53.708.300
B)	Fondi Rischi e oneri	515.541
C)	Trattamento Fine Rapporto	216.273
D)	Debiti	23.467.288
E)	Ratei e risconti passivi	2.110.961
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	80.018.363
CONTO ECONOMICO		Anno 2022
A)	Valore della Produzione	25.211.522
B)	Costi della Produzione	(26.602.080)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(1.390.558)
C)	Proventi e oneri finanziari	(260.870)
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	-
	Risultato prima delle imposte	(1.651.428)
	Imposte sul Reddito	472.934
	Utile (Perdita) d'Esercizio	(1.178.494)

I dati essenziali della controllante AMGA Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N° 124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che la AEMME Linea Distribuzione s.r.l. ha maturato i seguenti crediti.

2023
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "ordinari"

Il credito di imposta per beni materiali ed immateriali nuovi "ordinari", disciplinato dalla Legge 178/2020, è riconosciuto per gli investimenti in beni materiali e immateriali, diversi da quelli indicati negli allegati A e B della legge 232/2016, strumentali all'attività d'impresa e destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

16.014,00

Credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas

Il credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas, disciplinato dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022), dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022), costituisce un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e gas acquistata ed impiegata nell'attività economica durante l'anno 2022, in favore delle «imprese a forte consumo».

26.059,11

Totale
42.073,11
INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali. Tali rapporti sono riflessi nei saldi economici e patrimoniali di seguito dettagliati.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT	ASM	AMAGA
Crediti commerciali	(265.115)	179	46	0	0
Fatture note accr.da emettere	305.762	0	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	(5.843)	(1.108)	0	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(130.991)	0	0	0	0
Debiti finanziari	0	0	0	0	0

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AMGASPORT	ASM	AMAGA
RICAVI	307.332	346	46	0	0
ACQUISTI	(456)	(1.801)	0	0	0
SERVIZI	(972.121)	0	0	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(287.698)	0	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(2.726)	0	0	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	40.771	0	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	0	0	0	0	0

Si precisa che il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede 2 categorie di addebiti puntuali:

- servizi di staff: corrispettivo attribuito sulla base delle prestazioni svolte dalle strutture di staff alla luce di driver omogenei e condivisi
- costi vivi: riattribuzione di costi specifici di AEMME Linea Distribuzione ma assorbiti in prima battuta da AMGA Legnano alla luce dei contratti quadro stipulati (vd. Assicurazioni, elaborazione busta paga, ecc).

- Tali voci, poste nel contratto sulla base dei valori di forecast, sono state adeguate alla luce dei costi consuntivi effettivamente sostenuti da AMGA.

Si evidenzia inoltre che AEMME Linea Distribuzione ha in essere contratti di locazione con AMGA Legnano per utilizzi spazi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il settore della distribuzione del gas, nell'ultimo anno di crisi energetica, è stato toccato da importanti interventi legislativi facendone un fulcro della gestione emergenziale, accentuandone il carattere di mediatore tra le Società di vendita, l'Utente e l'Autorità.

La crisi energetica ha inoltre accelerato e portato a maturazione un altro ampliamento del ruolo delle nostre società, inducendo l'Autorità a valorizzare le attività di misura, essendo ormai evidente che la ricchezza di dati prodotti dai contatori di nuova generazione saranno uno strumento essenziale nelle politiche e nelle azioni di contenimento di consumi e soprattutto nella predizione di potenziali perdite.

Le stesse reti dovranno essere smart, digitali, intelligenti e flessibili, per dare risposte coerenti alla complessità crescente e alle nuove sfide legate all'utilizzo di nuove risorse come il biometano e in prospettiva eventualmente l'idrogeno.

Dopo la sospensione delle gare d'ambito, i cui termini non sono ancora noti, occorre definire anche una strategia di medio periodo che renda coerenti gli sforzi di adeguamento al mutato contesto delle logiche gestionali del settore. In una situazione di questo tipo la sopravvivenza non è legata soltanto alla sfida competitiva delle gare ma alla capacità di rispondere alle sollecitazioni e alle prescrizioni di utenti ed autorità.

Occorre quindi investire internamente per sviluppare maggiori capacità predittive, flessibilità operativa, controllo focalizzato. Per poterlo fare è necessario anche inserire gradualmente risorse con competenze e cultura tecnologica e riallocare risorse interne, valorizzando quelle più flessibili e dinamiche e investire in tecnologia sia sulle reti che nell'area misura.

I piani di sviluppo del prossimo triennio saranno orientati a presidiare gli ambiti di data processing, engineering, mining, analysis, sempre più rilevanti per il notevole impatto sui processi base propri della distribuzione gas, a partire da quelli inerenti la qualità commerciale e la misura, ma anche quelli più squisitamente tecnici come la gestione di reti ed impianti.

Gli elementi a disposizione non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il quale trova ampia ed esaustiva illustrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2023 pari a € 103.290 come segue:

- € 5.164,50 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 98.125,72 a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott.ssa Valeria Sanasi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.
Dott. Valeria Sanasi





BILANCIO 2023

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45, 20081 Abbiategrasso (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 13476050151
N.REA: MI - 1657258
Codice Ateco: 35.2
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valeria Sanasi
Amministratori: Barbara Delfini
Mantovani Lorenzo
Bellini Giuseppe
Piero Bonasegale

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Michele Grampa
Sindaci: Marco Repossi
Perticaroli Paola

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.P.A..

RELAZIONE SULLA GESTIONE
INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società che si occupa del servizio distribuzione del gas metano che contempla attività di: manutenzione ed ampliamento delle reti, realizzazione degli allacciamenti di utenze, posa dei misuratori e gestione e manutenzione degli impianti.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività, quali:

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

- Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
 - Allocazione dei consumi
 - Misura del gas
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

ATTIVITA' TECNICHE

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI, oggi ARERA)

-Evoluzione societaria

ALD nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023. A fronte di questo risultato, ad oggi, ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve poco meno di 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

-Gestione anno solare 2023

L'esercizio 2023 di ALD è stato caratterizzato prevalentemente da due elementi: le penali derivanti dal mercato del default e gli indennizzi dovuti alla mancata comunicazione degli *smart meters*.

Per quanto concerne il mercato del default l'esercizio 2023 ha confermato la tendenza emersa dalla metà dell'anno precedente laddove, a seguito dell'esplosione del conflitto bellico in Ucraina, il prezzo del gas naturale ha subito un forte aumento andando, di conseguenza, ad incrementare in maniera severa gli importi delle penali per il default in quanto proporzionali al prezzo della materia prima.

Le azioni intraprese, anche nelle more del cambio di Direzione Tecnica avvenuta nel primo semestre, volte a contenere e ridurre il numero di clienti nel mercato del default e, di conseguenza, l'ammontare delle penali, sono state di tipo operativo (sospensione dell'erogazione tramite piombatura del contatore), amministrativo (controlli documentali e coordinamento fornitori) ed anche legale (avvio azioni giudiziarie nei confronti dei clienti con sospensione fallita).

L'insieme delle attività eseguite ha dato come esito un significativo calo delle penali applicate. Stante la complessità, la numerosità e la cronicità delle situazioni è previsto che le azioni di aggressione del fenomeno proseguano anche negli esercizi successivi.

Il tema degli indennizzi dovuti alla mancata comunicazione degli *smart meters* nasce a seguito della Delibera ARERA 269/2022, nella quale si stabiliscono, a partire da gennaio 2023, obblighi di comunicazione per gli *smart meters* installati, pena l'applicazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard qualitativi. La questione è stata affrontata eseguendo una approfondita analisi di tutto il sistema della misura, individuando tre macro aree nelle quali è emersa la necessità di azioni correttive: parte hardware, riguardante le apparecchiature installate in campo (misuratori ed eventuali concentratori/gateway), parte software inerente il sistema informatico deputato a raccogliere i dati misurati e renderli disponibili nei sistemi informatici e parte organizzativa dovuto all'assenza di una funzione aziendale deputata alla gestione del settore della misura.

Su tutti questi campi nel corso della gestione si è intervenuto per apportare miglioramenti ed efficientamenti con il conseguente obiettivo di ridurre degli indennizzi applicati.

L'azione più importante, e allo stesso tempo efficace, è stata quella organizzativa: nel corso dell'anno è stato infatti istituito un ufficio "Misura" dedicato alla gestione degli *smart meters*. All'interno del neocostituito ufficio sono state inserite due nuove risorse, entrambe individuate al termine di un processo selettivo, una delle quali con ruolo di "responsabile".

L'istituzione di questo ufficio ha permesso di identificare una struttura aziendale esclusivamente dedicata alla gestione degli *smart meters* e dei sistemi informatici connessi a tali apparati: su questi due "elementi" sono state condotte analisi dettagliate dei problemi riscontrati, prevedendo piani di azioni e miglioramento che, nel corso dell'anno, sono già state introdotti producendo significativi risultati.

Nel corso della gestione 2023, nel mese di novembre, ALD è stata anche interessata da una ispezione di ARERA in merito al recupero degli incentivi da sicurezza. La visita ispettiva, avvenuta nei primi giorni di novembre e durata una settimana, ha avuto come oggetto tutte le rendicontazioni obbligatorie inviate ad ARERA per l'anno 2021 e per

l'impianto di distribuzione di Abbiategrasso (comuni di Abbiategrasso, Morimondo ed Ozzero). L'esito della verifica ispettiva è atteso per l'inizio di maggio 2024.

-Gare d'Ambito

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Nel corso del 2023 le attività delle Stazioni Appaltanti inerenti alle gare d'Ambito, che per ALD riguardano gli ATEM Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente il 23% circa ed il 15% circa del totale dei PDR, non risultano aver avuto avanzamento. Il settore attraversa infatti un periodo di *stand-still* presumibilmente imputabile a novità/variazioni normative in evoluzione, in attesa delle quali le Stazioni Appaltanti hanno sospeso le attività propedeutiche alla predisposizione dei bandi di gara.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023 Act €	2022 Act €	Delta €	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.565.113	10.589.322	(24.209)	-0,2%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.842.529	1.093.108	749.421	68,6%
Altri ricavi e proventi	825.139	846.242	(21.103)	-2,5%
Valore della produzione	13.232.781	12.528.672	704.109	5,6%
Costi per materiali	(1.328.633)	(872.696)	(455.937)	52,2%
Costi per servizi	(2.835.663)	(2.688.848)	(146.815)	5,5%
Costi per godimento di beni di terzi	(3.033.241)	(3.005.155)	(28.086)	0,9%
Costi per il personale	(2.416.256)	(2.231.389)	(184.867)	8,3%
Accantonamenti a fondi per rischi su crediti	(2.184)	(19.448)	17.264	-88,8%
Oneri diversi di gestione	(499.426)	(473.503)	(25.923)	5,5%
Costi della produzione	(10.115.403)	(9.291.038)	(824.365)	8,9%
EBITDA	3.117.378	3.237.634	(120.256)	-3,7%
<i>EBITDA Margin</i>	29,5%	30,6%		
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(2.588.117)	(2.459.172)	(128.945)	5,2%
Accantonamenti per rischi e oneri	(404.804)	(9.869)	(394.935)	4001,7%
EBIT	124.456	768.592	(644.136)	-83,8%
Proventi/(Oneri) finanziari	(40.072)	(57.734)	17.662	-30,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	84.385	710.858	(626.474)	-88,1%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	18.906	(146.138)	165.043	-112,9%
UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO	103.290	564.721	(461.430)	-81,7%

Il fatturato totale dell'esercizio risulta pari a K€ 10.565, è sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente.

Il fatturato della distribuzione gas al 31.12.2023 sconta gli effetti delle penali relativi alla mancata disalimentazione fisica dei misuratori di cui all'art. 40.2 del TIVG per K€ 263 (K€ 732 nel 2022) e ai misuratori elettronici non comunicanti (CEN), istituite con la Delibera ARERA 269/2022, per K€ 856.

Il fatturato da vettoriamento è passato da K€ 10.853 del 2022 a K€ 11.267 del 2023 con un incremento di K€ 413, per effetto dell'aumento del vincolo sui ricavi, che ha beneficiato dell'incremento degli ammortamenti riconosciuti in tariffa e delle componenti a copertura dei costi di capitale centralizzati relativi al servizio di distribuzione per totali 250 K€ e del riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione per K€ 120.

Le altre componenti di fatturato risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La voce *Incrementi per lavori interni* ha subito un incremento di K€ 749 riconducibile principalmente all'aumento del numero di misuratori installati nel 2023 presso i punti di riconsegna.

Gli *Altri ricavi* risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tra le variazioni più rilevanti dei costi operativi, si segnala quanto segue:

- Materie prime e sussidiarie in aumento di K€ 456 dovuto principalmente all'incremento degli acquisti di misuratori rispetto all'esercizio precedente.
- Spese per servizi in aumento di K€ 147, principalmente a causa dell'incremento dei costi di manutenzione ordinaria sui misuratori e sulle reti.
- Spese per il personale in aumento di K€ 185, riconducibile essenzialmente al processo di riorganizzazione del personale e delle funzioni interne alla struttura e alla presenza del Direttore Tecnico per l'intero esercizio.

L'EBITDA ha registrato un decremento di K€ 120, dai K€ 3.238 (Ebitda margin 30,6%) del 2022 ai K€ 3.117 (Ebitda margin 29,5%) del 2023 per effetto delle dinamiche sopra esposte.

L'accantonamento al fondo per rischi ed oneri effettuato nel 2023, si riferisce in prevalenza alla miglior stima dei rischi insiti su possibili oneri attesi negli anni futuri e destinato a calmierare (o temperare) gli effetti negativi da rischi futuri legati ad una evoluzione normativa della disciplina di settore.

L'EBIT 2023 è pari a K€ 124 (K€ 769 nel 2022) con un EBIT *margin* pari a 1,2% (7,3% nel 2022).

L'utile netto dell'esercizio, al 31 dicembre 2023, è pari a K€ 103 in diminuzione di K€ 461 rispetto a 31 dicembre 2022.

Il volume del gas distribuito e il numero di PDR (punti di riconsegna) al 31 dicembre degli esercizi 2023 e 2022 viene riportato nella tabella sottostante.

Località	2023		2022		2023 vs 2022	
	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti	N° PDR	Mc distribuiti
Abbiategrasso	15.824	19.815.632	15.833	21.795.001	(9)	(1.979.369)
Arconate	2.902	3.798.982	2.913	4.206.761	(11)	(407.779)
Boffalora sopra Ticino	1.842	2.733.425	1.856	3.047.543	(14)	(314.118)
Buscate	2.030	3.303.047	2.022	3.610.065	8	(307.018)
Canegrate	5.456	8.783.291	5.504	9.644.275	(48)	(860.984)
Legnano	27.654	39.199.445	27.841	42.603.985	(187)	(3.404.540)
Magenta	11.384	19.331.543	11.383	20.721.379	1	(1.389.836)
Magnago	3.813	6.283.575	3.832	6.950.138	(19)	(666.563)
Mesero	1.945	3.987.649	1.952	4.382.457	(7)	(394.808)
Parabiago	12.502	16.288.056	12.529	17.896.648	(27)	(1.608.592)
Rescaldina	6.321	10.786.538	6.314	12.491.143	7	(1.704.605)
Villa Cortese	2.670	4.036.740	2.673	4.573.044	(3)	(536.304)
Vittuone	4.095	8.844.357	4.109	9.964.291	(14)	(1.119.934)
Totale	98.438	147.192.280	98.761	161.886.730	(323)	(14.694.450)

N.B. Abbiategrasso comprende anche i consumi di Ozzero e Morimondo, mentre Arconate comprende anche i consumi di Busto Garolfo.

	2023		2022		2023 vs 2022	
	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR	Fatturato	€ x PDR
Fatturato	10.397.840	105,63	10.373.700	105,04	24.140	0,59

Il fatturato unitario per PDR è pari a 105,63 €, sostanzialmente in linea con il 2022.

È opportuno sottolineare che la fatturazione del vettoriamento è svolta mensilmente sulla base di consumi reali (se presente lettura effettiva nella banca dati dei PDR) e stimati (privi di lettura effettiva), determinati in base ai profili standard stabiliti da ARERA. Il gestionale utilizzato dalla società (Retigas), in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente, prevede il conguaglio relativo a letture acquisite sui PDR procedendo al ricalcolo dall'anno 2018.

Questa modalità, come già emerso nei bilanci precedenti, comporta la rilevazione anche di conguagli relativi a periodi antecedenti l'anno corrente in quanto, la rideterminazione di volumi di effettiva competenza, è definibile solo nel momento in cui si viene in possesso del dato reale di lettura del misuratore. Detti conguagli movimentano ovviamente sia le quote fisse/variabili relative alla tariffa obbligatoria, sia le componenti passanti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) determinando rispettivamente sopravvenienze attive e passive.

L'andamento del vettoriato viene poi riallineato alla tariffa di riferimento propria di ciascuna impresa (€ per PDR), tramite l'appostazione di costi per "perequazione/retrocessioni componenti tariffarie".

La dinamica di riallineamento di fatturato è sintetizzata nello schema qui di seguito riportato:

	2023	2022	Variazione
Fatturato lordo	7.160.032	11.960.042	(4.800.011)
Retrocessioni	5.028.982	1.446.173	3.582.809
Perequazione	(1.791.173)	(3.032.545)	1.241.372
Fatturato distribuzione netto	10.397.840	10.373.670	24.170

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

	2023 Act	2022 Act	Delta
	€	€	€
Immobilizzazioni immateriali	323.118	392.538	(69.419)
Immobilizzazioni materiali	49.713.499	49.107.589	605.910
F.di per rischi e oneri (operativi)	(441.386)	(85.113)	(356.274)
F.do TFR	(319.841)	(333.491)	13.650
Crediti/(Debiti) per imposte differite	1.611.358	1.457.681	153.677
Capitale Immobilizzato Operativo Netto	50.886.748	50.539.203	347.545
Crediti finanziari immobilizzati	24.241	24.428	(187)
Altre Attività/(Passività) immobilizzate	24.241	24.428	(187)
Magazzino	755.137	752.367	2.771
Crediti commerciali	4.573.421	9.953.327	(5.379.906)
F.do rischi su crediti	(118.693)	(154.970)	36.277
Altri crediti	384.368	727.022	(342.653)
Ratei e risconti attivi	20.524	38.233	(17.709)
Debiti commerciali	(2.834.561)	(12.433.428)	9.598.867
Altri debiti	(1.452.788)	(1.750.115)	297.327
Ratei e risconti passivi	(10.702.730)	(10.925.963)	223.234
Capitale circolante netto	(9.375.321)	(13.793.528)	4.418.207
CAPITALE INVESTITO NETTO	41.535.667	36.770.102	4.765.565
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.103.407	5.765.681	(4.662.275)
PATRIMONIO NETTO (PN)	(42.639.074)	(42.535.783)	(103.290)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(41.535.667)	(36.770.102)	(4.765.565)

La struttura patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 4.766 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto presenta complessivamente un incremento pari a K€ 4.418. La dinamica dei crediti commerciali, debiti commerciali e delle altre attività e passività correnti è stata principalmente influenzata dall'entrata in vigore nel 2022 di due provvedimenti di ARERA a sostegno delle famiglie: (i) introduzione della componente negativa UG2, (ii) introduzione del Bonus sociale gas. Tali provvedimenti hanno portato Arera a trasferire temporaneamente il peso finanziario dei due provvedimenti sulle società di distribuzione gas, le quali hanno sostenuto indirettamente le famiglie emettendo delle note credito verso le società di vendita generando così un credito verso la Cassa Conguaglio a titolo di rimborso dell'esborso finanziario sostenuto.
- Capitale immobilizzato netto presenta un lieve incremento di K€ 348 riconducibile, principalmente, all'aumento delle immobilizzazioni per K€ 536, per effetto del maggior peso degli investimenti al netto degli ammortamenti del periodo, compensato parzialmente dall'incremento dei fondi rischi e oneri.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Posizione Finanziaria netta	31/12/2023 Importo (€)	31/12/2022 Importo (€)	Scostamenti Importo (€)
(Debiti bancari)	(1.895.066)	(3.141.923)	1.246.857
(Debiti finanziari lordi)	(1.895.066)	(3.141.923)	1.246.857
Titoli di efficienza energetica	169.045	471.540	(302.495)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesore	474.700	431.670	43.030
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	2.354.728	8.004.394	(5.649.666)
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	2.998.473	8.907.604	(5.909.131)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.103.407	5.765.681	(4.662.275)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 1.103 con un decremento di K€ 4.662 rispetto al saldo del precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile alla dinamica del circolante, che ha scontato gli effetti temporali dei due provvedimenti di ARERA a sostegno delle famiglie (componente negativa UG2 e bonus sociale) con un'anticipazione dei flussi di cassa relativi nel 2022, a discapito del 2023.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari di K€ 1.247 per effetto del rimborso delle rate dei finanziamenti a medio termine in essere maturate nel 2023.

Le attività di natura finanziaria, relative all'acquisto di titoli di efficienza energetica, registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un effetto combinato volume e prezzo rispetto alle richieste di pre-annullamento dei certificati bianchi alla CSEA (Cassa per Servizi Energetici e Ambientali) dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2023, il credito di natura finanziaria verso la controllante per la gestione accentrata della tesoreria è pari a K€ 475 (K€ 432 al 31 dicembre 2022).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Flussi di cassa	31/12/2023	31/12/2022	Scostamenti
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
Flussi di cassa gestione reddituale	(1.152.113)	7.683.887	(8.836.000)
Flussi di cassa attività di investimento	(3.470.090)	(2.186.936)	(1.283.155)
Flussi di cassa attività di finanziamento	(1.027.464)	(2.000.028)	972.564
Flusso finanziario netto di periodo	(5.649.666)	3.496.924	(9.146.590)
Disponibilità liquide al 01.01.2023	8.004.394	4.507.470	3.496.924
Flussi di cassa netti anno 2023	(5.649.666)	3.496.924	(9.146.590)
Disponibilità liquide finali al 31.12.2023	2.354.728	8.004.394	(5.649.666)

Il Rendiconto finanziario riclassificato pur avendo un saldo positivo per K€ 2.355, evidenzia una dinamica di periodo negativa per K€ 5.650 (K€ +3.497 nel 2022) riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento degli investimenti che ha determinato un maggior impiego di risorse finanziarie;
- in merito alla gestione reddituale, la variazione del capitale circolante ha assorbito cassa per effetto della dinamica 2022 legata all'introduzione dei provvedimenti UG2 e bonus sociale rappresentata nei commenti alla struttura patrimoniale riclassificata;
- in merito alla gestione finanziaria, la dinamica è riconducibile principalmente al rimborso delle rate dei finanziamenti a medio termine.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		ANNO 2023	ANNO 2022	Differenze
R.O.E	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	0,24%	1,33%	-1,09%
R.O.I.	<i>EBIT/CIN</i>	0,30%	2,09%	-1,79%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	1,18%	7,26%	-6,08%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	25,44%	28,80%	-3,36%

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2023	ANNO 2022
Patrimonio netto	42.639.074	42.535.783
Immobilizzazioni nette	(50.060.858)	(49.524.554)
Margine primario di struttura	(7.421.784)	(6.988.771)
Quoziente primario di struttura	85,17%	85,89%
Patrimonio netto	42.639.074	42.535.783
Fondi per rischi ed oneri a medio lungo termine	486.653	135.291
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	319.841	333.491
Debiti finanziari a medio lungo termine	382.594	888.521
Ratei e risconti passivi a medio lungo termine	10.356.678	10.587.197
Immobilizzazioni nette	(50.060.858)	(49.524.554)
Margine secondario di struttura	4.123.982	4.955.730
Quoziente secondario di struttura	108,24%	110,01%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2023	ANNO 2022
Attivo circolante	11.552.166	25.233.124
Passività correnti	(7.448.708)	(20.315.627)
Margine di disponibilità	4.103.458	4.917.497
Quoziente di disponibilità	155,09%	124,21%
Liquidità differite	643.745	903.210
Liquidità immediate	2.354.728	8.004.394
Passività correnti	(7.448.708)	(20.315.627)
Margine di tesoreria	(4.450.235)	(11.408.023)
Quoziente di tesoreria	40,25%	43,85%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2023	ANNO 2022
Fondi per rischi ed oneri	486.653	135.291
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	319.841	333.491
Debiti	7.485.250	20.865.381
Ratei e risconti passivi	10.702.730	10.925.963
Patrimonio netto	42.639.074	42.535.783
Quoziente di indebitamento complessivo	44,55%	75,84%
Debiti Vs Banche	1.895.066	3.141.923
Patrimonio netto	42.639.074	42.535.783
Quoziente di indebitamento finanziario	4,44%	7,39%

Gli indicatori economici risentono della riduzione della marginalità operativa (EBIT) per le motivazioni sopra esposte.

Gli indicatori, dal punto di vista della solidità patrimoniale, risentono dell'incremento temporaneo dei debiti commerciali riconducibili agli adempimenti normativi di Area legati alla componente UG2 e al Bonus Sociale, riassorbiti nel corso del 2023.

Gli indicatori di solvibilità mostrano un ammontare di attività a breve termine sufficiente per far fronte alle passività a breve termine. L'ammontare delle disponibilità liquide immediate e differite è sufficiente a far fronte al 41,26% delle passività a breve termine.

La composizione del passivo patrimoniale mostra, infine, come i mezzi di terzi siano di ammontare pari al 44,85% del patrimonio netto, mentre le passività di natura finanziaria ammontano al 4,44% del patrimonio netto.

Indicatori di rischio aziendale

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. II e dell'art. 14, c. II del D.Lgs 175/2016" approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 30.03.2022 – cui si rinvia integralmente.

Indicatori di rischio aziendale	2023	2022
Il Patrimonio Netto della Società sia negativo e non siano rispettati i limiti di Capitale Sociale minimo ex art. 2463 C.C. (art. 2327 C.C.).	42.639.074 OK	42.535.783 OK
Debt service coverage ratio (DSCR) ad un anno Soglia di allarme (< 1)	6,30 OK	5,27 OK
Oneri Finanziari Netti	80.941	73.251
Ricavi Netti	10.565.113	10.589.292
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari Soglia di allarme (> 2,1%)	0,8% OK	0,7% OK
Patrimonio Netto	42.639.074	42.535.783
Debiti Totali	7.485.250	20.865.381
Indice di adeguatezza patrimoniale Soglia di allarme (< 6,3%)	569,6% OK	203,9% OK
Attività Correnti	11.552.166	25.233.124
Passività Correnti	7.448.325	20.314.619
Indice di liquidità Soglia di allarme (< 101,4%)	155,1% OK	124,2% OK
Patrimonio Netto più debiti a medio e lungo termine	53.378.346	54.011.501
Attivo immobilizzato	50.060.858	49.524.554
Indice di struttura finanziaria Soglia di allarme (< 70%)	106,63% OK	109,06% OK

Inoltre, i vincoli operativi e finanziari (“covenants”), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Unicredit, al 31 dicembre 2023 risultano tutti rispettati. Per maggiori dettagli si veda il prospetto che segue.

Covenants finanziari	ANNO 2023
<i>Debiti verso banche</i>	1.895.066
<i>Depositi bancari</i>	(2.354.728)
<i>Titoli di largo mercato quotati su mercati regolamentati</i>	(169.045)
Indebitamento finanziario netto	(628.707)
EBITDA	3.465.231
DEBT COVER (<2 - OK)	(0,18)
Indebitamento finanziario netto	(628.707)
Patrimonio netto	42.639.074
LEVERAGE (<= 1 - OK)	(0,01)
Patrimonio netto (> 37.000.000 OK)	42.639.074
Indebitamento finanziario netto (< 20.000.000 OK)	(628.707)

Dati e informazioni di cui ai punti 4), 5) E 6- bis) dell'art. 2428 del codice civile

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la Società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è positiva (liquidità) ed è in larga parte influenzata dalle dinamiche di cash pooling verso la controllante AMGA Legnano S.p.A.;
- non esistono rischi energetici perché la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti.

Si segnala comunque che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi di natura operativa e finanziaria.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale ad Abbiategrasso in via Carlo Cattaneo al n. 45, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano (c/o la sede di AMGA Legnano S.p.A.) in via Per Busto Arsizio al n. 53.

Il personale dipendente al 31/12/2023 conta 41 unità a tempo indeterminato.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2023-2025.

Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione "società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

I crediti di cui ALD è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso la Cassa Conguagli e le società venditrici di gas naturale. L'attuale scenario macroeconomico impattato dalla guerra russo-ucraina ha causato una crisi energetica, che non impatta direttamente il business di ALD in quanto la tariffa della distribuzione non è correlata all'andamento della materia prima ma al numero di punti di riconsegna serviti, potrebbe avere ripercussioni sulle Società di vendita del gas poco strutturate, aumentandone il rischio di insolvenza. Al fine di mitigare il rischio di credito nei confronti di tali clienti, la Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi, e, al fine di contenere un futuro rischio di insolvenza, sta valutando le misure di contenimento di tale rischio (es. attivazione di garanzie finanziarie), nel rispetto delle disposizioni del Codice di Rete. Tuttavia, ad oggi, non si sono manifestati rischi significativi di insolvenza sulle posizioni creditorie aperte.

Rischio di liquidità

Per la Società, il rischio di liquidità potrebbe essere una conseguenza del rischio di credito e si potrebbe manifestare in caso di difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, con particolare riferimento agli istituti di credito e ai fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per ALD è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. Non si ravvisano rischi in merito, alla luce del fatto che l'unico finanziamento a m/l termine in essere al 31 dicembre 2023 è quello con BCC, sottoscritto nel 2021 a tasso fisso.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4, prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale.

Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio la Società si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

Si segnala che, nel corso della gestione 2023, ALD si è adoperata per garantire i quantitativi d'obbligo deliberati da ARERA con la Determinazione DSME 3/2023. L'attenta gestione in ottemperanza alla procedura, e il supporto del consulente esterno ha prodotto un esborso economico legato all'acquisto dei quantitativi d'obbligo molto contenuto nell'ordine di una decina di migliaia di euro.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel corso dell'anno 2023, l'attività caratteristica della struttura è stata caratterizzata da fattori esogeni quali il costo della materia prima e interventi legislativi di ARERA (269/2022). Questi due fattori hanno portato, rispettivamente, alle penali ed agli indennizzi visti nei capitoli precedenti.

Con la chiusura dell'anno solare 2023 sono scadute le concessioni per la distribuzione del gas affidate dai Comuni ad ALD a decorrere dal 1° gennaio 2012 e di durata 12 anni come da normativa (D.Lgs. 164/2000). La pubblicazione della normativa sugli ATEM (decreto Ambiti) ha ricadute anche sulle concessioni: i gestori uscenti, infatti, proseguono la gestione delle loro concessioni "in prorogatio" fino alla assegnazione della gara ATEM.

In questo scenario nulla cambia a livello di gestione degli impianti, ma si rende necessaria, con la conclusione del periodo concessorio, una consuntivazione alle Amministrazioni Comunali di quanto realizzato da ALD nel periodo concessorio. L'attività è pianificata per i primi mesi del 2024, a valle della chiusura del bilancio di esercizio 2023 con i dati consolidati dell'ultimo anno di concessione.

Negli ultimi mesi del 2023 ALD si è concentrata sull'innovazione tecnologica con particolare riferimento a software e sistemi di gestione in grado di ottimizzare i processi e accentrare i dati in sistemi consolidati e verificati. Con questi scopi si è sondato il mercato ed è stato individuato, in particolare, un software con accesso da una interfaccia grafica da sistema cartografico in grado di accentrare e gestire un DB aziendale sede di tutti i dati tecnici. Negli ultimi giorni dell'anno è stato siglato il contratto e il sistema sarà consegnato operativo e funzionante entro il primo quarto del nuovo esercizio con il DB tecnico già popolato.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'esercizio 2023, nonostante la fase delicata di avvicendamento di Direzione Tecnica avvenuta nel corso del mese di aprile, ha evidenziato un risultato decisamente superiore a quanto preventivato in fase di budget (3,6 M€ vs 3,1 M€) nonostante il budget previsto fosse il 30% più alto di quello dell'anno precedente e il più alto tra quelli previsti nell'ultimo lustro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Le problematiche emerse nel corso della gestione attuale hanno portato alla consapevolezza della centralità dei dati digitali e, in particolare, dei dati di misura dei contatori. Questa evoluzione verso il digitale necessita una evoluzione anche dell'azienda attraverso sistemi sempre più "digitali" e meno "analogici e manuali" che consentano una più efficace gestione dei processi e una sicurezza del dato.

Stante questa centralità della digitalizzazione, anche ALD si vedrà costretta ad aggiornarsi attraverso sistemi più efficaci e tecnologici, in quanto lo sviluppo della tecnologia sta producendo una ridefinizione dei processi operativi spostando il baricentro verso il presidio dei processi tecnologici di elaborazione, analisi e interpretazione dati.

Lo scouting messo in campo alla fine dell'esercizio 2023 ha individuato alcune possibili aree di miglioramento, nel senso della digitalizzazione del dato e/o dell'implementazione di sistemi informatici:

In una situazione di questo tipo la sopravvivenza non è legata soltanto alla sfida competitiva delle gare ma alla capacità di rispondere alle sollecitazioni e alle prescrizioni di utenti ed autorità.

Occorre quindi investire internamente per sviluppare maggiori capacità predittive, flessibilità operativa, controllo focalizzato. Per poterlo fare è necessario anche inserire gradualmente risorse con competenze e cultura tecnologica e riallocare risorse interne, valorizzando quelle più flessibili e dinamiche e investire in tecnologia sia sulle reti che nell'area misura.

I piani di sviluppo del prossimo triennio saranno orientati a presidiare gli ambiti di data processing, engineering, mining, analysis, sempre più rilevanti per il notevole impatto sui processi base propri della distribuzione gas, a partire da quelli inerenti alla qualità commerciale e la misura, ma anche quelli più squisitamente tecnici come la gestione di reti ed impianti.

INVESTIMENTI

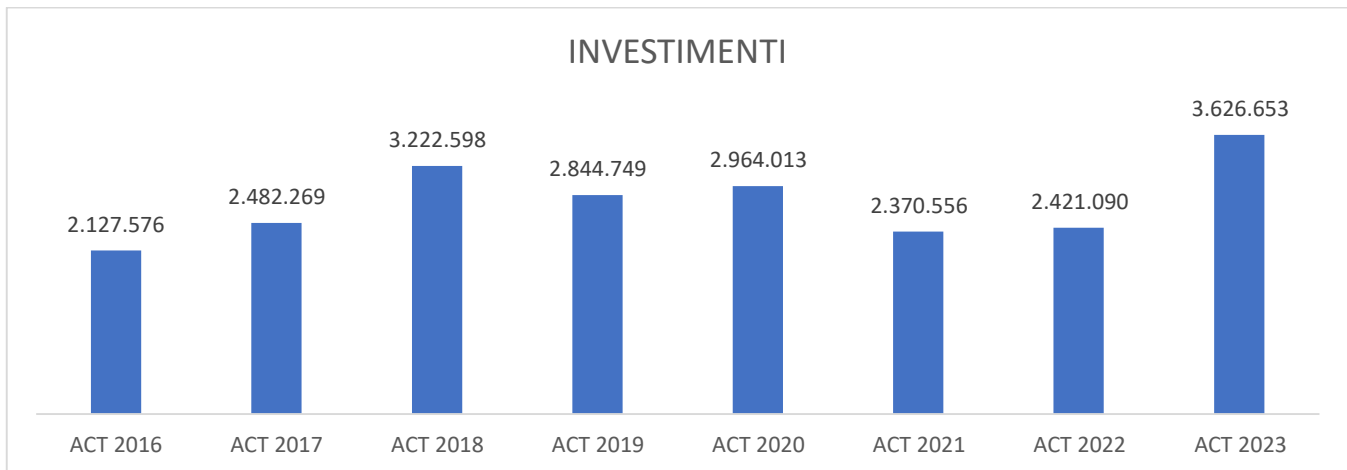
Nel corso del 2023 è proseguito il programma di incremento degli investimenti già intrapreso dalla Società a partire dal 2015, in particolare con la messa in esercizio degli *smart meters* in luogo di quelli tradizionali (attività normata dalla Delibera ARERA 155/08 e s.m.i.), l'ammodernamento ed efficientamento degli impianti di regolazione e

misura congiuntamente alla posa di nuove reti di media e bassa pressione e la sostituzione dei gruppi di riduzione in sostituzione degli esistenti.

Gli investimenti effettuati nell'anno 2023 si sono attestati a circa K€ 3.600.

Per il 2024 la Società è impegnata nel mantenere un valore sostenuto degli investimenti, i cui driver principali sono lo *smart metering* e i piani di sostituzione rete ed impianti vetusti.

Il grafico che segue mostra l'andamento degli investimenti effettuati dalla società dall'anno 2016 all'anno 2023 (dati da consuntivo).



ATTIVITA' RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l.

Il Presidente

Dott.ssa Valeria Sanasi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

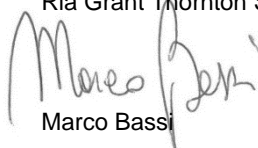
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi

Socio

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede legale: Viale C. Cattaneo n. 45 – 20081 Abbiategrasso (MI)
Capitale Sociale Euro 37.000.000 i. v.
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 13476050151 – REA: MI 1657258
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

*

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile)

Ai Soci di AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dello statuto, è stata svolta nel corso dell'esercizio 2023 in ossequio alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che recentemente sono state riviste, pubblicate a dicembre 2023 e vigenti dal 1° gennaio 2024.

Prima di riferire in merito all'attività istituzionale di vigilanza e all'attività con specifico riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, forniamo di seguito gli aspetti e i fatti di rilievo che maggiormente hanno caratterizzato l'attività del Collegio nell'esercizio appena chiuso.

- il Collegio si è riunito quattro volte alla presenza dei responsabili delle funzioni oltre all'incontro con la società incaricata della revisione per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile;
- il Collegio ha affrontato i temi che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio 2023 aventi per oggetto le penalità derivanti dal mercato del default e gli indennizzi dovuti alla mancata comunicazione dei misuratori *smart meters*, in merito ai quali i vostri Amministratori hanno ampiamente trattato gli effetti nella Relazione sulla Gestione. Nell'ambito delle nostre funzioni in tema di adeguato assetto organizzativo e suo concreto funzionamento (art. 2403 c.c.) abbiamo espresso il nostro giudizio e fornito, per quanto di competenza, i possibili suggerimenti come *infra* specificato.

Il Collegio Sindacale ha svolto attività di controllo sull'amministrazione, ex art. 2403 c.c., mentre l'incarico del controllo contabile, ex art. 2409 bis c.c., è stato affidato alla Società di revisione Ria

Grant Thornton S.p.A.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Distribuzione S.r.l. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 103.290. Il Bilancio, composto dallo stato patrimoniale dal conto economico dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione sono stati messi a nostra disposizione dagli Amministratori tempestivamente, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Attività istituzionale di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/10.
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito, dagli amministratori, dalla direzione tecnica e dai dirigenti di settore di volta in volta chiamati a partecipare alle riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società che nell'esercizio è stata progressivamente rafforzata. A tale proposito, raccomandiamo: i) che si continui nella predisposizione di una completa mappatura dei rischi aziendali allo scopo di istituire e preservare un adeguato livello di presidio dei rischi di non conformità e di rischi operativi, ii) che vengano intraprese adeguate misure organizzative atte a potenziare procedure organizzative gestionali, in accordo con la Capogruppo

quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento previsto dal Capo IX del Codice Civile, per monitorare e gestire le principali fonti di rischio, fornendo all'uopo le indicazioni utili per un loro contenimento e un miglioramento operativo, con particolare riferimento all'esigenza di presidiare gli aspetti normativi previsti nella regolazione dei servizi di pubblica utilità stabiliti dall'Autorità. Infine, nell'ambito della struttura organizzativa della Società, il Collegio ha potuto osservare che i rapporti con le persone ivi operanti si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni affidate.

- Abbiamo constatato che la Società tenesse sotto sistematico controllo i rischi di credito, di liquidità, tenuto conto che opera nell'ambito del *cash pooling* di gruppo, nonché quelli connessi ai titoli di efficienza energetica (TEE).
- Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale, quando richiesti, i pareri previsti dalla legge.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione è stato costantemente informato con frequente periodicità tramite esaurienti resoconti predisposti dalle funzioni tecniche ed amministrative e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Prendiamo atto che dall'attività dell'organismo di vigilanza, con il quale abbiamo avuto uno scambio di informazioni, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Prendiamo atto che gli indicatori di rischio aziendale, indicati nella relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori, sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, e dell'art. 14, comma 2, del Dlgs. n. 175/2016.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Nelle operazioni infragrupo gli amministratori, nella documentazione sottoposta ai soci, indicano i criteri e le modalità con cui avvengono le principali operazioni con parti correlate. Il Collegio ritiene - a tal fine - che l'informativa resa dagli amministratori sia adeguata. La Società partecipa al regime di consolidato fiscale.
- abbiamo avuto con la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. un reciproco scambio di informazioni, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2409-*septies* Codice Civile. In particolare, comunichiamo che non abbiamo conoscenza da Ria Grant Thornton S.p.A. di situazioni e/o fatti da sottoporre ai Soci.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi né omissioni né fatti censurabili tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Bilancio e il risultato dell'esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, riferiamo che, non essendo demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

Diamo atto che Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, ai sensi degli artt. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. La società di revisione ha inoltre formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del d. lgs. sopra menzionato, un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Inoltre possiamo attestare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili indicati dall'OIC;
- nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e di investimenti;
- per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai

sensi dell'art. 2423 co. 5 del Codice Civile;

- ai sensi dell'art. 2426 punto 6) del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari a Euro 61.
- gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare un accantonamento al fondo per rischi ed oneri per temperare futuri rischi legati ad una evoluzione della normativa di settore.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rilevando motivi ostativi, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dagli amministratori, nonché la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Legnano, 9 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

(Dott. Michele GRAMPA)

Presidente